

ECCE HOMO, ECCE HOMER

"...ora bisogna sentirselo dire: tu sei tu in qualche rara eccezione perché per distinguersi occorre un altro, uno che con sottile artificio supponiamo diverso, altro da noi, uno scandalo!" Eugenio Montale

Paolo, Pietro, Ignazio, Egidio, Francesco. Sono nomi di alcuni protagonisti della prima parte della mostra di Kestutis Vasiliunas, artista lituano ospite del Centro Internazionale per l'Incisione Artistica di Urbino.

Erano persone normali, e un giorno all'improvviso, nel loro fare quotidiano, accade una cosa sconvolgente: un incontro con una persona !

Uno scandalo, una persona che da quel momento fu l'oggetto del loro amore scoprendo con lui la vita, non la vita del nulla dove tutto prima o poi muore, ma la vita che è senza fine. Curiosità e letizia sono i due stati d'animo che li hanno accompagnati fino alla morte, fino al sacrificio. Quasi tutti erano stati violenti, assassini e donnaioli e si ritrovano cambiati tanto da subire con serenità le violenze, le ingiurie di chi mal sopporta che essi non siano soggiogati dal potere del mondo.

C'è una fila ininterrotta fino a oggi di uomini, donne e bambini che vittime del divertimento e dell'odio, hanno dato la vita per la vita. E' questa l'immagine del cristianesimo (di questo stiamo parlando) che è molto lontana da quello che molti tra preti e laici illuminati ci vogliono far credere riversandoci abbondanti quantità di buonismi e valori che sono figli del nulla.

Le xilografie di Kestutis Vasiliunas sono anche esse crude senza possibilità di sfumature. La sua cifra stilistica riprende sia la tradizione incisoria lituana sia l'iconografia medievale dei santi restituendoci delle immagine essenziali e forti.

Le incisioni tutte su matrice di legno di filo per la maggior parte ci raccontano dell'ultimo gesto estremo di libertà e di amore dell'uomo verso il suo creatore: il martirio, la morte.

L'artista lituano espone a Urbino, nel giardino pensile del monastero s. Chiara di Urbino e questo non è privo di significati. Le sue xilografie sono esposte in quello che fu il chiostro delle sorelle clarisse che in questa occasione diventa il luogo del martirio e della morte di Ignazio, Paolo, Francesco, Egidio.

Se poi dal giardino si passa all'interno dei laboratori la mostra svela altri aspetti dell'artista. Una grande installazione incisa con a tema Cristo e Homer Simpson chiude il percorso sulla avventura cristiana. Homer creatura dei cartoons americani è un simbolo dell'uomo di oggi nei suoi aspetti ambigui: una normalità quotidiana dove si rivela una buona dose di cinismo e una incapacità ad essere padre,. E' anche per esso che Cristo è lì crocifisso e il suo sangue cade sui corpi degli Homer. Si può essere Homer, comari di piazza o di salotto, o tutto quello che vuoi, ma Cristo salva ognuno attirandolo a se così come si è. La sua Presenza è sempre contemporanea e per questo è il vertice dello scandalo!

Kestutis è un uomo curioso, non è certamente un caso che da dodici anni organizza una triennale del libro d'artista che raccoglie più di 360 artisti di ogni parte del mondo.

La sua curiosità lo ha portato all'uso del colore e a sperimentare nuove forme stilistiche trovando nell'abito le risposte cercate. La seconda parte della mostra è infatti composta da modelli di vestiti stampati in xilografia appesi alle pareti.

In questa seconda installazione Kestutis dimostra di guardare le culture mediterranee e africane con una vitalità sorprendente nell'uso della incisione.

Con questi quasi improbabili vestiti l'artista veste uomini e donne con le loro stesse nudità e li fa sfilare in un defilé che diventa anche performance e parodia quasi beffarda del mondo dell'alta moda.

Kestutis Vasiliunas è uno dei docenti dei Corsi Estivi Internazionali per l'Incisione Artistica di Urbino. E' stato invitato proprio per dar forza a quel progetto che prevede che Urbino sia un centro importante per la sperimentazione grafica in un dialogo sempre vivo con la nostra tradizione. Esso si realizza nello stupore dell'artista di essere qui a Urbino, nel farsi prendere dalla bellezza antica e sempre nuova della città ducale producendo un nuovo libro d'artista che come ultima tappa della mostra il visitatore, se curioso, può vedere in lavorazione.